



Allegato 4 - Relazione di Monitoraggio e Riesame annuale

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE E MEDICAL HUMANITIES – XLI CICLO	
Denominazione in inglese	Clinical and Experimental Medicine and Medical Humanities – 41st cycle
Coordinatore	Prof. Alessandro Squizzato
Dipartimento sede amministrativa	Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Anno accademico	2025/2026
Numero dottorandi immatricolati	9
Numero dottorandi terzo anno	11
Curriculum	Il programma di Dottorato è articolato in due curricula: - Medicina clinica e sperimentale - Medical Humanities
Data/e del Collegio per esame della Relazione	24 febbraio 2026
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	31.03.2026

1 – Monitoraggio degli indicatori

Mobilità internazionale dei dottorandi

Indicatore AVA3: Dottori con esperienza all'estero (almeno 3 mesi)

Dall'analisi dei dati disponibili nel cruscotto di Ateneo (Power BI – Indicatori corsi di dottorato <https://app.powerbi.com/groups/me/apps/66307543-0313-47ce-946f-9c5a70b4503f/reports/e706176e-64a5-4e36-be41-8a193c6ea36e/ReportSection?ctid=9252ed8b-dffc-401c-86ca-6237da9991fa&experience=power-bi>), relativi al Corso di Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale e Medical Humanities, emerge un livello complessivamente contenuto di mobilità internazionale dei dottorandi nel periodo considerato (anni solari 2021–2025).

In particolare, i dati mostrano il seguente andamento:

2021: 14 dottori complessivi, di cui 2 hanno svolto un periodo di ricerca all'estero di durata superiore a tre mesi;

2022: 6 dottori complessivi, nessuno con esperienza all'estero;

2023: 5 dottori complessivi, di cui 2 con esperienza all'estero;

2024: 11 dottori complessivi, nessuno con esperienza all'estero;

2025: 9 dottori complessivi, nessuno con esperienza all'estero.

Nel complesso, l'indicatore evidenzia una **mobilità internazionale limitata e discontinua**, con una presenza limitata di periodi di ricerca all'estero concentrata esclusivamente negli anni 2021 e 2023, e un'assenza totale negli altri anni osservati. La percentuale complessiva di dottori con esperienza internazionale superiore a tre mesi risulta pari a circa il 9%, valore inferiore rispetto ai benchmark macroregionali circa il 35-40% e nazionali pari a circa il 30-35% disponibili per i corsi di dottorato dell'area medica



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia

Tel. +39 0332 21 9136

 Email: pqa@uninsubria.it – PEC: atenco@pec.uninsubria.it

 Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!



Tale andamento risulta inferiore rispetto agli obiettivi di internazionalizzazione del Corso di Dottorato e agli standard di riferimento previsti dal sistema AVA3 che individuano come target indicativo una quota di dottori con esperienza internazionale pari almeno al 30-40% su base triennale

Il Collegio dei Docenti prende atto di questi risultati, riconoscendo la mobilità internazionale come area di miglioramento prioritaria.

Le principali cause individuate per la limitata incidenza di periodi di ricerca all'estero riguardano:

- ✓ l'impatto delle restrizioni alla mobilità internazionale durante la pandemia da COVID-19 negli anni 2021–2022;
- ✓ criticità organizzative legate alla pianificazione anticipata delle esperienze di mobilità nei progetti di ricerca individuali;
- ✓ la limitata integrazione, in alcuni casi, dei periodi di mobilità nei programmi di ricerca finanziati e non finanziati;
- ✓ limiti nella disponibilità di fondi da dedicare all'integrazione della borsa di studio per dottorandi che trascorrono periodi di ricerca all'estero.
- ✓ per gli anni più recenti (2024–2025), la limitata presenza di esperienze di mobilità internazionale può essere almeno in parte attribuita alla tempistica dei progetti di ricerca, che tendono a collocare i periodi all'estero nelle fasi più avanzate del percorso triennale.

Alla luce di tali evidenze, il Collegio dei Docenti ha individuato la mobilità internazionale come area prioritaria di intervento nell'ambito delle attività di miglioramento del Corso. In particolare, sono state avviate o programmate le seguenti azioni:

- ✓ promozione di accordi di co-tutoraggio internazionale di tesi di dottorato;
- ✓ valorizzazione dell'utilizzo dei fondi individuali dei dottorandi e di opportunità di finanziamento esterne a supporto delle esperienze di mobilità;
- ✓ promozione di una pianificazione più precoce dei periodi di mobilità internazionale all'interno dei progetti individuali di dottorato, già nelle fasi iniziali del percorso formativo;
- ✓ monitoraggio annuale dell'indicatore nell'ambito delle attività di riesame del corso.

L'efficacia di tali azioni sarà verificata attraverso il monitoraggio periodico della percentuale di dottori con esperienza internazionale e della durata media dei periodi di mobilità.

Analisi di dettaglio per ciclo

Indicatore AVA3: Dottori con periodo di ricerca all'estero (per ciclo di dottorato)

L'analisi di dettaglio per ciclo di dottorato evidenzia una distribuzione eterogenea delle esperienze di mobilità internazionale tra le diverse coorti, con un andamento complessivamente coerente con le dinamiche temporali e organizzative dei singoli cicli.



Nel **2021**, risultano attivi dottorandi appartenenti ai **31°**, **32°** e **33° ciclo**. In questo anno si osserva la presenza di **due dottori con periodo di ricerca all'estero**, a fronte di una maggioranza di dottorandi senza esperienza internazionale. Tale dato appare in parte riconducibile alle limitazioni alla mobilità internazionale ancora presenti in quel periodo.

Nel **2022**, i dati mostrano la presenza esclusiva di dottorandi del **34° ciclo**, **tutti senza periodi di ricerca all'estero**. Questo andamento risulta coerente con una fase iniziale del percorso di dottorato e con un contesto di graduale ripresa delle attività internazionali.

Nel **2023**, emergono segnali di ripresa della mobilità internazionale, in particolare tra i dottorandi del **35° ciclo**, per i quali risultano registrati **periodi di ricerca all'estero**, accanto a dottorandi appartenenti a cicli precedenti (33° e 34°) senza esperienza internazionale. Questo dato suggerisce una progressiva riattivazione delle opportunità di mobilità, in linea con l'avanzamento del percorso formativo.

Nel **2024**, si osserva una presenza significativa di dottorandi del **35° e 36° ciclo**, con **periodi di ricerca all'estero concentrati principalmente nel 35° ciclo**, mentre una parte consistente dei dottorandi risulta ancora senza esperienza internazionale. Anche in questo caso, l'andamento appare coerente con le differenti fasi di maturazione scientifica dei dottorandi.

Nel **2025**, i dati indicano una prevalenza di dottorandi del **37° ciclo**, quasi totalmente **privi di periodi di ricerca all'estero**, con una presenza residuale di dottorandi di cicli precedenti. Tale distribuzione è da considerarsi fisiologica, in quanto riferita a coorti più recenti, per le quali le esperienze di mobilità internazionale sono generalmente pianificate nelle fasi successive del triennio di dottorato.

Nel complesso, l'analisi per ciclo conferma che le esperienze di ricerca all'estero tendono a concentrarsi nei **cicli più avanzati**, in coerenza con l'organizzazione del percorso formativo del Corso di Dottorato, che prevede una progressiva acquisizione di autonomia scientifica prima dell'attivazione di periodi strutturati di mobilità internazionale.

Il Collegio dei Docenti valuta positivamente la coerenza temporale dell'indicatore rispetto alle fasi dei cicli, ma ribadisce la necessità di **rafforzare la programmazione e il supporto alla mobilità internazionale** con le azioni correttive e di monitoraggio precedentemente descritte, al fine di incrementare in modo più sistematico il numero di dottorandi che svolgono periodi di ricerca presso istituzioni estere.

Produzione scientifica dei dottorandi

Indicatore AVA3: Numero di pubblicazioni per dottore

L'analisi dei dati relativi al numero di pubblicazioni dei dottorandi, rilevati tramite il sistema IRInSubria, evidenzia una produzione scientifica complessivamente significativa, con un andamento variabile nel periodo considerato, coerente con la diversa numerosità dei dottorandi attivi e con le differenti fasi di avanzamento dei cicli di dottorato.

L'analisi di dettaglio dei dati mostra inoltre una distribuzione non omogenea della produzione scientifica tra i dottorandi, fenomeno che riflette sia la diversa fase di avanzamento dei percorsi di ricerca sia la tipologia dei progetti sviluppati nell'ambito del Corso di Dottorato. In particolare, alcuni progetti, soprattutto in ambito clinico osservazionale o basati su database esistenti, possono generare un numero maggiore di pubblicazioni in tempi relativamente brevi, mentre progetti di natura sperimentale o traslazionale richiedono spesso tempi più lunghi di sviluppo prima della produzione di risultati pubblicabili.

Nel dettaglio, nel **2021** risultano **14 dottori** con un totale di **168 pubblicazioni**, dato che evidenzia una **produzione scientifica particolarmente elevata**. Il valore registrato nel 2021 corrisponde a una media di circa 12 pubblicazioni per dottorando, dato che risulta particolarmente elevato e che deve essere interpretato alla luce della natura collaborativa della ricerca biomedica. Una parte significativa di tali pubblicazioni deriva infatti dalla partecipazione dei dottorandi a progetti di ricerca multicentrici e



collaborazioni scientifiche di ampia scala, nei quali i dottorandi hanno contribuito alla produzione scientifica anche in qualità di coautori.

Nel **2022** il numero di dottori coinvolti è pari a **6**, con **76 pubblicazioni complessive (12 pubblicazioni per dottorando)**, valore che conferma una **buona continuità della produttività scientifica**.

Nel **2023** si osserva una flessione, con **5 dottori e 7 pubblicazioni (1.4 pubblicazioni per dottorando)**, andamento riconducibile sia al **numero ridotto di dottorandi attivi**, coinvolti in progetti di ricerca multicentrici e collaborazioni scientifiche di ampia scala

Nel **2024** emerge un nuovo incremento significativo della produzione scientifica, con **11 dottorandi e 110 pubblicazioni complessive (10 pubblicazioni per dottorando)**, dato che risulta coerente con la maturazione scientifica dei dottorandi appartenenti ai cicli più avanzati

Nel **2025**, infine, i dati mostrano **9 dottorandi con 39 pubblicazioni**. Pur trattandosi di un dato riferito all'anno solare in corso, esso evidenzia una **buona continuità della capacità di pubblicazione**, anche in presenza di una fisiologica parzialità del dato.

Nel complesso, l'indicatore mostra una **buona capacità del Corso di Dottorato di sostenere la produzione di ricerca originale e di favorirne la pubblicazione**, pur evidenziando una distribuzione non uniforme nel tempo. Le fluttuazioni osservate nel periodo analizzato appaiono in larga parte riconducibili alla diversa numerosità dei dottorandi attivi nei diversi anni e alle differenti fasi di maturazione scientifica dei cicli di dottorato.

Tali informazioni consentono di contestualizzare meglio i dati quantitativi relativi al numero complessivo di pubblicazioni e di evidenziare il contributo formativo del percorso di dottorato alla produzione scientifica.

Nel complesso, l'indicatore relativo alla produzione scientifica dei dottorandi evidenzia risultati complessivamente positivi, in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato e con gli standard di riferimento previsti dal sistema AVA3.

Si segnala che i dati rilevati tramite IRInSubria potrebbero **non riflettere in modo completo la produzione scientifica effettiva dei dottorandi, in quanto il caricamento delle pubblicazioni nel repository di Ateneo non è sempre immediato e può avvenire in tempi successivi rispetto alla pubblicazione o all'accettazione dei contributi**. A tal proposito, per quanto a conoscenza del Collegio dei Docenti, negli anni 2024 e 2025 risultano ulteriori prodotti scientifici non ancora registrati nel sistema al momento dell'estrazione dei dati.

Il Collegio dei Docenti prende atto della variabilità interannuale dell'indicatore, interpretandola come fisiologica rispetto alle diverse fasi dei cicli di dottorato, e valuta favorevolmente il livello complessivo di produttività scientifica. Alla luce di tali evidenze, il Collegio ritiene opportuno:

- ✓ continuare a monitorare sistematicamente l'indicatore della produzione scientifica;
- ✓ rafforzare le attività di tutoraggio scientifico e supporto alla scrittura di articoli scientifici sin dalle prime fasi del percorso dottorale;
- ✓ promuovere la partecipazione dei dottorandi a collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, al fine di favorire maggiore qualità e visibilità delle pubblicazioni.

L'efficacia di tali azioni sarà verificata attraverso il monitoraggio periodico del numero di pubblicazioni per dottorando e della quota di contributi scientifici con ruolo attivo dei dottorandi (primo autore o corresponding author).



Attrattività del Corso di Dottorato

Indicatore AVA3: Iscritti al primo anno per titolo di provenienza

Dall'analisi dei dati relativi ai primi anni di iscrizione dei dottorandi emerge un quadro complessivamente stabile dell'attrattività del Corso di Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale e Medical Humanities nel periodo considerato (36°- 41° ciclo), con una prevalenza di candidati in possesso di **titolo di studio conseguito in Italia** e una presenza più contenuta di laureati provenienti dall'Ateneo.

In particolare, i dati mostrano il seguente andamento:

36° ciclo: 10 iscritti complessivi, di cui 8 con titolo conseguito presso l'Università dell'Insubria e 2 con titolo conseguito in Italia presso altri Atenei;

37° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 5 con titolo conseguito presso l'Università dell'Insubria, 3 presso altri Atenei italiani e 1 con titolo conseguito all'estero;

38° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 3 con titolo conseguito presso l'Università dell'Insubria e 6 con titolo conseguito in Italia;

39° ciclo: 11 iscritti complessivi, di cui 3 con titolo conseguito presso l'Università dell'Insubria e 8 con titolo conseguito in Italia;

40° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 1 con titolo conseguito presso l'Università dell'Insubria e 8 con titolo conseguito in Italia;

41° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 3 con titolo conseguito presso l'Università dell'Insubria e 6 con titolo conseguito in Italia.

L'indicatore evidenzia una **buona capacità del Corso di attrarre candidati da altri Atenei italiani**, con una quota costante e maggioritaria di iscritti non provenienti dall'Università dell'Insubria nella maggior parte dei cicli osservati. Tale andamento suggerisce un livello soddisfacente di visibilità e riconoscibilità del Corso nel contesto nazionale.

La presenza di iscritti con titolo conseguito presso l'Ateneo risulta variabile tra i cicli, con valori più elevati nel 36° e 38° ciclo e una riduzione nei cicli successivi. Questa distribuzione appare coerente con le dinamiche di reclutamento e con la diversa numerosità delle coorti, senza evidenziare criticità strutturali. Nel complesso, l'indicatore conferma un'attrattività **stabile del Corso di Dottorato a livello nazionale**, pur in assenza, nel dato considerato, di una significativa componente di provenienza internazionale, aspetto che risulta coerente con quanto emerso dall'analisi dell'indicatore relativo alla mobilità internazionale.

Il Collegio dei Docenti valuta positivamente la capacità del Corso di intercettare candidature esterne all'Ateneo e ritiene opportuno continuare a monitorare l'indicatore, rafforzando nel tempo le azioni di comunicazione e promozione del Corso, anche in un'ottica di progressivo incremento dell'attrattività internazionale.

Sostenibilità e supporto economico del percorso di dottorato

Indicatore AVA3: Iscritti al primo anno con borsa / senza borsa

Dall'analisi dei dati relativi agli **iscritti al primo anno con o senza borsa di studio**, emerge un quadro complessivamente stabile, seppur caratterizzato da una **variabilità tra i cicli** nella distribuzione delle borse di dottorato nel periodo considerato (36°-41° ciclo).

In particolare, i dati mostrano il seguente andamento:

36° ciclo: 10 iscritti complessivi, di cui 7 con borsa e 3 senza borsa;

37° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 7 con borsa e 2 senza borsa;

38° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 2 con borsa e 7 senza borsa;

39° ciclo: 11 iscritti complessivi, di cui 6 con borsa e 5 senza borsa;

40° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 7 con borsa e 2 senza borsa;

41° ciclo: 9 iscritti complessivi, di cui 6 con borsa e 3 senza borsa.

L'indicatore evidenzia una **prevalenza di dottorandi con borsa di studio** nella maggior parte dei cicli osservati, a conferma dell'impegno dell'Ateneo nel garantire condizioni economiche adeguate allo svolgimento del percorso di dottorato. Fanno eccezione alcuni cicli, in particolare il **38° ciclo**, nei quali si registra una maggiore incidenza di iscritti senza borsa, verosimilmente riconducibile a specifiche dinamiche di finanziamento e attivazione dei posti.

Nel complesso, la distribuzione tra dottorandi con e senza borsa appare coerente con la disponibilità delle risorse finanziarie nei diversi cicli e con le modalità di programmazione dell'offerta di dottorato. La presenza, seppur variabile, di posti senza borsa non sembra aver inciso negativamente sull'attrattività del Corso, come confermato dal numero complessivo di iscritti al primo anno.

Il Collegio dei Docenti prende atto dell'andamento dell'indicatore, riconoscendo l'importanza strategica della **sostenibilità economica del percorso di dottorato** per la qualità della formazione e per la possibilità di dedicarsi in modo continuativo alle attività di ricerca. Alla luce di tali evidenze, il Collegio ritiene opportuno proseguire nel monitoraggio dell'indicatore, favorendo, ove possibile, un ulteriore incremento della quota di dottorandi con borsa, in coerenza con gli obiettivi di qualità e con gli standard previsti dal sistema AVA3.

Composizione e provenienza dei finanziamenti delle borse di dottorato

Indicatore AVA3: Iscritti al primo anno con borsa per tipologia di finanziamento

Dall'analisi dei dati relativi alla **tipologia di finanziamento delle borse di dottorato assegnate agli iscritti al primo anno**, emerge un quadro complessivamente stabile, caratterizzato da una **prevalente copertura delle borse attraverso fondi di Ateneo** nel periodo considerato (36°–41° ciclo).

In particolare, i dati mostrano il seguente andamento:

36° ciclo: 7 iscritti con borsa, tutti finanziati con fondi di Ateneo;

37° ciclo: 7 iscritti con borsa, tutti finanziati con fondi di Ateneo;

38° ciclo: 2 iscritti con borsa, di cui 1 finanziato con fondi di Ateneo e 1 con enti privati non di ricerca;

39° ciclo: 6 iscritti con borsa, di cui 4 finanziati con fondi di Ateneo, 1 con enti di ricerca pubblici e 1 con enti privati non di ricerca;

40° ciclo: 7 iscritti con borsa, tutti finanziati con fondi di Ateneo;

41° ciclo: 6 iscritti con borsa, tutti finanziati con fondi di Ateneo.



L'indicatore evidenzia una **forte dipendenza dai fondi di Ateneo** per il finanziamento delle borse di dottorato, che rappresentano la principale e più costante fonte di sostegno economico in quasi tutti i cicli osservati. La presenza di borse finanziate da fonti esterne (enti di ricerca pubblici ed enti privati) risulta limitata e concentrata in alcuni cicli specifici, in particolare nel 38° e nel 39° ciclo.

Nel complesso, la struttura dei finanziamenti garantisce una **continuità e stabilità del sostegno economico ai dottorandi**, ma evidenzia al contempo un **marginale di miglioramento nella diversificazione delle fonti di finanziamento**, in particolare attraverso il rafforzamento di progetti competitivi nazionali ed europei e di collaborazioni con enti esterni.

Il Collegio dei Docenti prende atto dell'andamento dell'indicatore e valuta positivamente la capacità dell'Ateneo di sostenere in modo diretto il Corso di Dottorato. Alla luce delle evidenze emerse, il Collegio ritiene tuttavia opportuno incentivare ulteriormente l'accesso a finanziamenti esterni, anche in un'ottica di rafforzamento dell'internazionalizzazione, della terza missione e dell'integrazione del dottorato nei contesti di ricerca competitivi.

Analisi comparativa degli indicatori AVA3

Confronto tra Corso di Dottorato, area macroregionale e contesto nazionale

Dall'analisi comparativa degli indicatori AVA3, condotta attraverso il cruscotto di Ateneo (Power BI – Indicatori corsi di dottorato), emerge un quadro articolato delle performance del Corso di Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale e Medical Humanities nel periodo 2020–2024, in relazione ai valori di riferimento a livello **macroregionale e nazionale**.

****AVA3 – H.0.0.A: Percentuale di iscritti al primo anno con titolo di studio conseguito in Italia****

L'indicatore evidenzia, per il Corso di Dottorato, valori complessivamente **superiori rispetto alle medie macroregionali e nazionali**, con una prevalenza marcata di iscritti in possesso di titolo di studio conseguito in Italia. Dopo un picco iniziale, si osserva una progressiva riduzione della percentuale, pur mantenendo livelli significativamente più elevati rispetto ai benchmark di riferimento.

Tale andamento conferma una **buona attrattività del Corso a livello nazionale**, ma al contempo segnala una **limitata incidenza di iscritti con titolo di studio conseguito all'estero**, coerente con quanto emerso dagli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

****AVA3 – H.0.0.B: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero****

Il confronto mostra per il Corso valori **generalmente inferiori** rispetto ai riferimenti macroregionali e nazionali, con una marcata variabilità interannuale. In particolare, si osserva un minimo nel 2022 e un incremento nel 2023, seguito da una nuova flessione nel 2024.

L'indicatore conferma una **mobilità internazionale discontinua**, già evidenziata dall'analisi puntuale dei dati, e individua nell'internazionalizzazione un'area di miglioramento prioritaria rispetto agli standard di riferimento AVA3.

****AVA3 – H.0.0.C: Percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni****

L'indicatore mostra una **crescita significativa nel periodo 2022–2023**, seguita da una riduzione nel 2024. Rispetto ai valori macroregionali e nazionali, il Corso presenta livelli **inizialmente inferiori**, con un parziale allineamento negli anni centrali del periodo osservato.

L'andamento riflette una **limitata ma non trascurabile capacità di attrarre finanziamenti esterni**, con margini di miglioramento nella stabilizzazione e nella diversificazione delle fonti di finanziamento delle borse di dottorato.

****AVA3 – H.0.0.D: Percentuale di dottori che hanno trascorso almeno sei mesi formativi in altre istituzioni****



Il confronto evidenzia per il Corso valori **variabili e generalmente inferiori** rispetto ai benchmark macroregionali e nazionali, con un incremento nel 2023 e una successiva flessione nel 2024. L'indicatore appare coerente con le dinamiche osservate per la mobilità internazionale e per le esperienze formative esterne.

I dati suggeriscono una **partecipazione limitata ma presente a esperienze formative esterne**, prevalentemente concentrate in specifiche coorti e fasi del percorso di dottorato.

Valutazione complessiva

L'analisi comparativa degli indicatori AVA3 evidenzia:

- ✓ una **buona attrattività nazionale** del Corso di Dottorato;
- ✓ una **mobilità internazionale inferiore ai benchmark di riferimento**;
- ✓ una **dipendenza prevalente da finanziamenti interni**, con margini di crescita nell'attrazione di risorse esterne;
- ✓ una **limitata ma coerente partecipazione a esperienze formative esterne**, concentrata nei cicli più avanzati.

Il Collegio dei Docenti prende atto dei risultati emersi dal confronto e li utilizza come base per orientare le azioni di miglioramento continuo, in particolare in relazione all'internazionalizzazione, alla diversificazione dei finanziamenti e al rafforzamento delle collaborazioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi strategici del Corso e con gli standard previsti dal sistema AVA3.

2 – Esito dei questionari

A partire dall'anno accademico **2023/2024**, l'Ateneo ha adottato, in conformità alle indicazioni ministeriali, un **sistema strutturato di monitoraggio dei processi e dei risultati** relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei corsi di dottorato, includendo specifiche azioni di **ascolto dei dottorandi**. In tale ambito, è stato introdotto il **Questionario di valutazione della soddisfazione del Corso di Dottorato (Allegato1)**, finalizzato a rilevare il livello di soddisfazione dei dottorandi rispetto al percorso di PhD.

Il questionario:

- ✓ è somministrato in modalità **anonima**,
- ✓ è disponibile **in lingua italiana e inglese**,
- ✓ viene proposto **al primo accesso alla piattaforma Esse3**,
- ✓ è rivolto ai **dottorandi iscritti al I e al II anno**,
- ✓ è compilabile in uno specifico periodo dell'anno accademico (generalmente **tra maggio e agosto**).

Le informazioni raccolte attraverso il questionario, unitamente ad eventuali segnalazioni pervenute nel corso dell'anno, sono oggetto di **analisi periodica in sede di Collegio dei Docenti** e utilizzate in modo sistematico per la **programmazione di azioni di miglioramento**, opportunamente documentate.

Valutazione sintetica dell'andamento delle risposte



Per l'anno accademico 2023-2024, il questionario è stato reso disponibile a 29 dottorandi aventi diritto alla compilazione (iscritti al I e al II anno). Il numero complessivo di questionari compilati è stato pari a 13, corrispondente a un tasso di risposta pari a 44%.

Le analisi dei risultati disponibili, integrate con i dati del **Questionario AlmaLaurea 2023**, evidenziano un **livello di soddisfazione complessivamente elevato** per il Corso di Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale e Medical Humanities.

In particolare:

- ✓ la **soddisfazione complessiva** espressa dai dottorandi risulta pari a **8,7** su una scala 1–10, a fronte di una **media di Ateneo pari a 7,5**, con un differenziale positivo di **+1,2 punti**;
- ✓ il Corso registra una valutazione complessiva **superiore di circa +1,4 punti** rispetto alla media di Ateneo.

Tra i **principali punti di forza** emergono:

- ✓ la **qualità e coerenza delle attività formative**, con scostamenti positivi compresi tra **+1,0 e +2,2** rispetto alla media di Ateneo;
- ✓ il **supporto alle esperienze di mobilità**, valutato significativamente sopra la media (**+1,5 / +2,4**);
- ✓ la **valorizzazione dell'attività didattica svolta dai dottorandi**, con uno scostamento positivo di circa **+2 punti**.

Segnalazioni e aree di miglioramento

Alcuni aspetti, pur collocandosi su livelli di valutazione complessivamente positivi, evidenziano **margini di miglioramento**, in particolare:

- ✓ le **strutture e le dotazioni informatiche**;
- ✓ le **modalità di valutazione in itinere**;
- ✓ il **coinvolgimento dei dottorandi nei processi di programmazione** delle attività.

Non risultano, nel periodo considerato, **segnalazioni critiche rilevanti** tali da compromettere il regolare svolgimento del percorso di dottorato; le osservazioni emerse sono state interpretate come indicazioni utili per il miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi.

Utilizzo dei risultati e azioni intraprese

Il Collegio dei Docenti prende atto con favore degli esiti complessivamente positivi della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato e utilizza i risultati come **strumento di supporto alle decisioni** in materia di organizzazione e qualità del Corso.

In relazione alle principali criticità emerse, il Collegio dei Docenti ha programmato o avviato alcune azioni di miglioramento, tra cui:

- ✓ **Miglioramento delle modalità di valutazione in itinere**: tale revisione prevede l'introduzione di momenti di verifica più strutturati nel corso del percorso di dottorato, ad esempio attraverso colloqui periodici di avanzamento con il Collegio o tramite l'aggiornamento sistematico di una



scheda di valutazione delle attività svolte. L'attuazione di queste misure sarà coordinata dal Coordinatore del Corso di Dottorato in collaborazione con il Collegio dei Docenti e sarà progressivamente implementata a partire dall'anno accademico **2026/2027**. L'efficacia dell'intervento sarà monitorata attraverso l'analisi delle valutazioni espresse nei questionari di soddisfazione degli anni successivi e tramite il confronto periodico con i dottorandi, al fine di verificare l'effettivo miglioramento della chiarezza e della trasparenza delle modalità di valutazione del percorso di dottorato.

- ✓ **Miglioramento della comunicazione e dell'accessibilità ai servizi:** A supporto delle criticità emerse e in un'ottica di miglioramento continuo, si segnala che dal novembre 2024 è attiva la piattaforma digitale U-Web Missioni, che consente la gestione centralizzata delle autorizzazioni e dei rimborsi delle missioni. Tale intervento ha contribuito a migliorare: la chiarezza procedurale; la tracciabilità delle richieste; l'accessibilità dei servizi amministrativi per i dottorandi. L'efficacia di tale intervento sarà monitorata attraverso le future rilevazioni della soddisfazione dei dottorandi e attraverso il confronto periodico con i rappresentanti dei dottorandi.

Nel complesso, l'analisi degli esiti dei questionari conferma un **elevato livello di soddisfazione dei dottorandi**, individua chiaramente **punti di forza consolidati** e **aree di miglioramento mirate**. Il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato si configura pertanto come uno strumento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità del Corso, contribuendo in modo diretto al processo di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo delle attività formative e di ricerca.

3 – Esiti della Consultazione Parti Interessate

Richieste ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo
In coerenza con il sistema AVA3 e in considerazione della natura interdisciplinare e transdisciplinare del Corso di Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale e Medical Humanities, il Collegio dei Docenti ritiene strategico strutturare un processo sistematico di consultazione delle parti interessate, finalizzato all'aggiornamento continuo del progetto formativo e di ricerca.

Nel periodo 2023–2025, il Corso di Dottorato ha promosso diverse occasioni di consultazione con stakeholder interni ed esterni, tra cui:

- ✓ incontri di confronto scientifico con professionisti clinici e ricercatori appartenenti a IRCCS e Aziende Ospedaliere convenzionate;
- ✓ seminari e workshop interdisciplinari dedicati ai temi della ricerca clinica, sperimentale e delle Medical Humanities;
- ✓ momenti di confronto con dottorandi e dottori di ricerca nell'ambito delle attività seminariali e della Giornata scientifica del Dottorato;
- ✓ incontri con rappresentanti di enti di ricerca e partner accademici coinvolti nelle attività scientifiche del Corso.

La documentazione relativa a tali attività (ad esempio verbali degli incontri o materiali seminariali) è disponibile presso il Corso di Dottorato e potrà essere consultata come documentazione di supporto

Dalle attività di consultazione e momenti di confronto con parti interessate interne ed esterne sono emersi alcuni elementi di particolare rilevanza per l'evoluzione del progetto formativo del Corso di Dottorato, tra cui:

- ✓ l'importanza di rafforzare le competenze metodologiche e di ricerca clinica avanzata dei dottorandi;
- ✓ la necessità di valorizzare ulteriormente l'integrazione tra ricerca clinica, ricerca sperimentale e dimensione etico-umanistica;
- ✓ l'opportunità di promuovere maggiormente collaborazioni scientifiche internazionali e mobilità dei dottorandi;
- ✓ l'interesse per attività formative dedicate alla scrittura scientifica e alla pubblicazione dei risultati della ricerca.

In risposta a tali indicazioni, il Collegio dei Docenti ha progressivamente rafforzato alcune attività formative e di supporto alla ricerca. In particolare, è stata incentivata la partecipazione dei dottorandi a iniziative formative dedicate all'integrità della ricerca e alla responsabilità nella conduzione degli studi scientifici, tra cui il percorso formativo VIRTUE – Master in Research Integrity and Responsible Research Practices in Biomedical Sciences (o iniziative formative analoghe promosse a livello nazionale e internazionale). Parallelamente, sono state potenziate le attività seminariali dedicate alla lettura critica della letteratura scientifica e alla scrittura di articoli scientifici, con l'obiettivo di supportare i dottorandi nello sviluppo di competenze avanzate nella disseminazione dei risultati della ricerca e nella pubblicazione su riviste scientifiche indicizzate. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare la qualità metodologica dei progetti di ricerca dei dottorandi e a promuovere una maggiore integrazione tra formazione scientifica, responsabilità etica e produzione scientifica.

Al fine di rendere ancora più sistematico e documentabile il processo di consultazione delle parti interessate, il Collegio dei Docenti ha previsto l'introduzione di un questionario strutturato di consultazione, che sarà utilizzato in modo complementare le modalità di confronto già attive. Tale strumento consentirà di raccogliere in modo sistematico il contributo di stakeholder interni ed esterni, rafforzando la tracciabilità del processo e supportando il monitoraggio delle esigenze emergenti in relazione al progetto formativo e di ricerca del Corso. Tale modalità, già adottata in numerosi Atenei nell'ambito dell'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato, consente di verificare la coerenza del progetto formativo con l'evoluzione scientifica, clinica ed etica delle aree di riferimento, nonché di orientare le azioni di miglioramento continuo del Corso.

Il questionario sarà rivolto a:

- ✓ stakeholder interni (membri del Collegio dei Docenti, dottorandi, dottori di ricerca, rappresentanti del sistema di AQ);
- ✓ stakeholder esterni (professionisti clinici e ricercatori di IRCCS e Aziende Ospedaliere convenzionate, enti di ricerca, esperti di Bioetica e Medical Humanities, associazioni di pazienti, partner accademici e istituzionali).

Gli esiti della consultazione saranno analizzati dal Collegio dei Docenti e utilizzati per eventuali aggiornamenti del progetto formativo, dei contenuti didattici e delle linee di ricerca del Corso, garantendo la piena integrazione nel ciclo di miglioramento continuo previsto dal sistema AVA3. In un'ottica di miglioramento continuo, coerente con il sistema AVA3, il Collegio dei Docenti ha previsto l'inserimento, nel questionario di consultazione delle parti interessate, di domande specificamente dedicate alla

produzione scientifica e al supporto alla pubblicazione dei risultati della ricerca. L'obiettivo è integrare i dati quantitativi con una valutazione qualitativa basata sulla percezione degli stakeholder, sia interni sia esterni.

L'implementazione sistematica del processo di consultazione seguirà il seguente cronoprogramma indicativo:

- ✓ **Febbraio 2026:** somministrazione del primo questionario di consultazione agli stakeholder interni ed esterni;
- ✓ **Aprile 2026:** analisi dei risultati da parte del Collegio dei Docenti;
- ✓ **Gennaio 2027:** eventuale aggiornamento del progetto formativo e delle attività didattiche sulla base delle evidenze emerse.

Il questionario predisposto per la consultazione delle parti interessate è riportato **in allegato alla presente relazione**, al fine di garantire maggiore leggibilità del documento principale.



4 – Punti di forza e di debolezza e azioni di miglioramento

Analisi di autovalutazione complessiva

L'analisi integrata degli indicatori quantitativi AVA3, degli esiti dei questionari di soddisfazione dei dottorandi (questionari di Ateneo e dati AlmaLaurea) e delle attività di monitoraggio e riesame condotte dal Collegio dei Docenti consente di delineare un quadro complessivamente positivo del Corso di Dottorato in Medicina Clinica e Sperimentale e Medical Humanities, caratterizzato da elementi di consolidata qualità e da alcune **aree di miglioramento chiaramente individuate**, già oggetto di attenzione nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.

Punti di forza

Tra i principali **punti di forza** del Corso si evidenziano:

- ✓ **Visione formativa chiara, pubblica e coerente**, fondata sull'integrazione tra ricerca clinica, sperimentale e Medical Humanities, supportata da risorse adeguate e da una progettazione coerente con gli standard AVA3.
- ✓ **Approccio transdisciplinare effettivo**, ben documentato nelle attività formative, seminari e nei progetti di ricerca, che consente ai dottorandi di sviluppare competenze scientifiche avanzate insieme a capacità critiche, etiche e metodologiche.
- ✓ **Qualità delle attività formative e del supporto alla ricerca**, confermata sia dal monitoraggio interno sia dagli esiti dei questionari, che mostrano livelli di soddisfazione superiori alla media di Ateneo, in particolare per la coerenza delle attività formative, il supporto alla mobilità e la valorizzazione delle attività didattiche svolte dai dottorandi.
- ✓ **Sistema strutturato di monitoraggio e ascolto**, basato su strumenti documentati (relazioni annuali, Giornata scientifica, questionari, incontri collegiali), che consente un riesame periodico e tracciabile dei percorsi formativi e di ricerca.
- ✓ **Impegno istituzionale nel sostegno economico e organizzativo**, con prevalenza di borse finanziate dall'Ateneo e progressiva digitalizzazione delle procedure amministrative (es. piattaforma U-Web Missioni), che contribuisce a migliorare la trasparenza e la tracciabilità dei processi.

Punti di debolezza / Aree di miglioramento

Accanto ai punti di forza, l'autovalutazione ha consentito di individuare alcune **aree di miglioramento**, già emerse in modo coerente nei diversi strumenti di monitoraggio:

- ✓ **Internazionalizzazione e mobilità**
Nonostante la presenza di collaborazioni internazionali attive e una valutazione positiva delle opportunità offerte, gli indicatori AVA3 mostrano una mobilità internazionale discontinua e inferiore ai benchmark di riferimento. Le difficoltà risultano in parte legate alla tempistica dei cicli di dottorato, alla complessità organizzativa e alla durata limitata del percorso.
- ✓ **Piano formativo strutturato**
È attualmente auspicabile un piano degli studi strutturato e pubblicamente accessibile, con indicazione sistematica di ambiti disciplinari, SSD, carico formativo e modalità di riconoscimento delle attività. Tale aspetto limita al momento la comparabilità in ottica nazionale e internazionale.
- ✓ **Gestione e fruizione dei fondi individuali**
Pur in presenza di risorse assegnate a ciascun dottorando, sono state segnalate alcune criticità relative alla complessità delle procedure, alla chiarezza delle informazioni e ai tempi di utilizzo dei fondi, in particolare prima dell'introduzione degli strumenti digitali più recenti, che sicuramente stanno favorendo/favoriranno il miglioramento
- ✓ **Spazi e dotazioni dedicate ai dottorandi**



Le strutture e le dotazioni informatiche, sebbene valutate positivamente, presentano margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità di spazi dedicati e postazioni di lavoro adeguate.

✓ **Coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione**

Il coinvolgimento dei dottorandi nei processi di programmazione e valutazione delle attività formative, pur presente, può essere ulteriormente rafforzato in forma più strutturata e sistematica.

Azioni di miglioramento

In risposta alle aree di miglioramento individuate, il Collegio dei Docenti ha definito e/o programmato le seguenti **azioni di miglioramento**, in coerenza con il sistema AVA3 e con il sistema di monitoraggio e riesame del Corso di Dottorato. Per ciascuna area di intervento vengono indicati la descrizione dell'azione, i soggetti responsabili, le tempistiche previste, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di verifica degli esiti.

✓ **Rafforzamento della mobilità internazionale**

Il Collegio dei Docenti ha previsto il rafforzamento delle opportunità di mobilità internazionale attraverso una pianificazione più precoce dei periodi di ricerca all'estero all'interno dei progetti individuali di dottorato, la valorizzazione delle cotutele internazionali e il consolidamento delle collaborazioni scientifiche con istituzioni di ricerca estere. L'attuazione di queste iniziative sarà coordinata dal Coordinatore del Corso di Dottorato, in collaborazione con il Collegio dei Docenti, e sarà progressivamente implementata a partire dall'anno accademico 2026/2027. L'efficacia delle azioni sarà monitorata attraverso l'analisi degli indicatori AVA3 relativi alla mobilità internazionale, in particolare la percentuale di dottori che svolgono un periodo di ricerca all'estero superiore a tre mesi e il numero di collaborazioni o accordi scientifici internazionali attivati.

✓ **Elaborazione e pubblicazione di un piano formativo strutturato**

Al fine di migliorare la trasparenza e la comparabilità dell'offerta formativa, il Collegio dei Docenti ha previsto la predisposizione e la pubblicazione di un piano formativo strutturato del Corso di Dottorato. Tale documento, aggiornato con cadenza annuale, esplicherà in modo sistematico insegnamenti, attività seminariali, obiettivi formativi, settori scientifico-disciplinari di riferimento, carico formativo e modalità di verifica delle attività. L'elaborazione e la pubblicazione del piano saranno coordinate dal Coordinatore del Corso e dal Collegio dei Docenti a partire dall'anno accademico 2026/2027. L'efficacia di questa azione sarà monitorata attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e la verifica periodica dell'aggiornamento del piano formativo.

✓ **Semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative**

Il Corso di Dottorato ha avviato un processo di digitalizzazione delle procedure amministrative relative alla gestione delle missioni e dei fondi individuali dei dottorandi, attraverso l'implementazione della piattaforma U-Web Missioni, attiva a partire dal 2024. L'utilizzo sistematico di questo strumento, coordinato dal Coordinatore del Corso in collaborazione con la struttura amministrativa dipartimentale, consente una gestione più chiara e tracciabile delle autorizzazioni e dei rimborsi. L'efficacia dell'intervento sarà monitorata attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e tramite il confronto periodico con i rappresentanti dei dottorandi.

✓ **Miglioramento delle infrastrutture e degli spazi dedicati**

Il Dipartimento sede amministrativa del Corso, in collaborazione con il Coordinatore del Dottorato, ha previsto l'avvio di una ricognizione degli spazi disponibili, finalizzata a individuare possibili



soluzioni per l'assegnazione di postazioni di lavoro dedicate ai dottorandi. Le eventuali soluzioni organizzative saranno sviluppate a livello dipartimentale o di Ateneo a partire dall'anno accademico 2026/2027, e la loro efficacia sarà monitorata attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e tramite il confronto periodico con i rappresentanti dei dottorandi.

✓ **Rafforzamento del coinvolgimento dei dottorandi**

Al fine di favorire una partecipazione più attiva dei dottorandi alla vita del Corso, il Collegio dei Docenti ha previsto l'organizzazione di incontri periodici strutturati tra il Coordinatore del Corso, il Collegio dei Docenti e i dottorandi. Tali momenti di confronto, avviati a partire dall'anno accademico 2026/2027, consentiranno di raccogliere in modo sistematico suggerimenti e osservazioni utili al miglioramento continuo delle attività formative e organizzative del Corso. L'efficacia dell'iniziativa sarà monitorata attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e tramite il confronto periodico con i rappresentanti dei dottorandi.

Valutazione complessiva

Nel complesso, il Corso di Dottorato presenta un **profilo di qualità solido e coerente con gli standard AVA3**, con punti di forza consolidati e un insieme di azioni di miglioramento realistiche, monitorabili e già in parte avviate. Il Collegio dei Docenti utilizza l'autovalutazione come strumento centrale per il miglioramento continuo, garantendo coerenza tra analisi, delle evidenze, definizione delle azioni di miglioramento e monitoraggio degli esiti nell'ambito del riesame periodico del Corso.